

Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 28-6928

IPLA SpA - Assemblea Ordinaria del 26 maggio 2023 – Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione:

Vista la nota del 20.04.2023 (ns. prot. n.17881/A1000A del 21/04/2023) dell'Amministratore Unico di IPLA S.p.A. di convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti prevista per il giorno 30 aprile 2023, in prima convocazione, e in data 26 maggio 2023, in seconda convocazione.

Preso atto che l'Assemblea Ordinaria di IPLA S.p.A. è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

“ 1. *Comunicazioni dell'Amministratore unico.*

2. *Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa), corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; deliberazione conseguente.*

3. *Relazione sul Governo Societario ex art.6 comma IV D.lgs. 175/16 e Relazione sul monitoraggio del rischio aziendale: informativa.*

4. *Approvazione Piano industriale e finanziario 2023-2025.*

5. *Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico: deliberazioni conseguenti.*

6. *Nomina degli Organi Sociali:*

a. *nomina dell'Amministratore Unico per i prossimi tre esercizi e deliberazione del relativo emolumento;*

b. *nomina dei Sindaci effettivi e supplenti per i prossimi tre esercizi, del Presidente del Collegio Sindacale, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e deliberazione dei relativi emolumenti. ”*

- Per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- IPLA S.p.A. è partecipata direttamente dalla Regione Piemonte che ne possiede il 96,26% del capitale sociale pari a 187.135,52 euro, come da D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022;

- sono stati trasmessi da IPLA S.p.A. e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti:

- con comunicazione del 20.04.2023 (prot. n.17881/A1000A del 21/04/2023): (i) il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2021 (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa); (ii) la Relazione sulla gestione datata 30.03.2023; (iii) Relazione del Collegio Sindacale datata 14.04.2023; (iv) la Relazione della Società di revisione indipendente datata 14.04.2023;
- con comunicazione del 05.05.2023 (prot. n.19669/A1000A del 09/05/2023): informazioni integrative di dettaglio richieste dallo stesso Settore regionale;
- con comunicazione del 09.05.2023 (prot. n.19826/A1000A del 10/05/2023) la versione definitiva della Relazione sulla gestione datata 30.03.2023;

- ai sensi dell'art.11, comma 3, dello Statuto di IPLA S.p.A: << *competere all'Assemblea ordinaria, oltre quanto stabilito dall'art. 2364 del codice civile, autorizzare le operazioni strategiche ed approvare i piani industriali e finanziari della società predisposto dall'Organo di Amministrazione* >>;

- ai sensi dell'art.2364 del c.c. , per quanto riguarda il bilancio d'esercizio: << *nelle società prive di consiglio di sorveglianza, l'assemblea ordinaria: 1) approva il bilancio* >>;

- l'Amministratore Unico ha assunto con Determinazione n.564 del 30.03.2023 il progetto di Bilancio d'esercizio al 31.12.2022, comprensivo della corredata Relazione sulla gestione;

- il risultato netto d'esercizio del Conto economico 2022 risulta positivo d'importo pari a 19.516,00 euro e la situazione economica al 31.12.2022 risulta caratterizzata dai seguenti andamenti:

- utile d'esercizio in diminuzione di circa 28,5 migliaia di euro (- 59,4%) rispetto al 2021, principalmente a causa della diminuzione del risultato operativo, che pur di segno positivo risulta inferiore di circa 34,1 migliaia di euro (- 35,4%) rispetto al 2021;
- valore della produzione pari a circa 5,25 milioni di euro, in aumento di circa 315 migliaia di euro (+6,4%) rispetto al 2021;
- l'indice di redditività operativa ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi) risulta positivo, anche se in diminuzione rispetto al 2021; ciò a causa degli aumenti delle seguenti principali voci dei costi della produzione:

(i) incremento dei costi per servizi rispetto al 2021, pari a circa +305,7 migliaia di euro (+14%), riconducibile a esigenze operative di completamento lavori non realizzabili con il mero utilizzo del personale interno disponibile; risulta in particolare che: << *nel corso del 2022 sono state affidate alla Società nuove pratiche tecnico-amministrative legate al PSR. La maggior richiesta di attività da parte del Socio Regione Piemonte è stata affrontata con l'utilizzo di collaboratori esterni* >>;

(ii) incremento dei costi per il personale di circa 43,75 migliaia di euro (+1,8%) rispetto al 2021, conseguente principalmente ai due seguenti rinnovi contrattuali: 'contratto collettivo regionale del Piemonte impiegati' in data 01/07/2022 e l'altro 'contratto collettivo nazionale degli operai - prima tranche dal 01/06/2022'; l'organico medio aziendale è diminuito a 40 unità al 31.12.2022 rispetto alle 41 unità al 31.12.2021;

(iii) incremento dei costi per godimento beni di terzi rispetto al 2021, pari a circa +18,8 migliaia di euro (+27,7%), dovuto a un maggiore utilizzo di automezzi a noleggio; risulta in particolare che: << *le attività di lotta alle zanzare, di contrasto alla popillia e i rilievi sul territorio sono infatti concentrate nella stagione estiva. Tale stagionalità rende necessario l'utilizzo di mezzi a noleggio nei mesi di maggior attività in campo. L'incremento di attività registrato nel 2022, (evidenziato nel valore della produzione) si è riflesso in maggiori interventi in campo che hanno reso necessario l'attivazione di un maggior numero di contratti di noleggio di automezzi* >>;

- il risultato della gestione finanziaria risulta di segno negativo, a causa degli oneri finanziari che, tuttavia, risultano diminuiti di circa 4,5 migliaia di euro (-31,4%) rispetto al 2021;
- il ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto) risulta in diminuzione rispetto al 2021, a causa della diminuzione rispetto al 2021 dell'utile d'esercizio;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, il saldo d'esercizio in termini di flusso di disponibilità liquide del Rendiconto finanziario 2022 risulta di valore positivo d'importo pari a circa 262 migliaia di euro, e la situazione d'equilibrio al 31.12.2022 risulta così caratterizzata:

- riduzione di circa 1,4 migliaia di euro del patrimonio netto rispetto al 2022; la variazione negativa è stata determinata principalmente dall'incremento di 20.902,00 euro della 'riserva negativa per azioni proprie di portafoglio', dovuto al seguente fatto risultante in Nota integrativa: << *Nel corso dell'esercizio 2022 è stata avviata e conclusa la procedura di liquidazione della quota detenuta dal socio Regione Valle d'Aosta prevista dall'art. 24, comma 5, del T.U.S.P.*

Il recesso "ex lege" esercitato dal socio Regione Valle d'Aosta ha riguardato n. 9.279 azioni ordinarie di I.P.L.A. pari al 2,57839% del capitale sociale della Società;

La Società ha attivato la procedura di liquidazione delle azioni prevista dall'art. 2437 quater del Codice Civile e ha offerto in opzione le azioni del socio receduto agli altri soci.

L'altro socio Regione Piemonte non ha esercitato il diritto di opzione e la Società ha rimborsato il valore della quota al socio recedente procedendo all'acquisto delle azioni oggetto di recesso al prezzo determinato dall'organo amministrativo quale valore di liquidazione (Euro 20.902) >>

- il valore complessivo delle immobilizzazioni è aumentato rispetto al 2021, a seguito di investimenti effettuati nel 2022 d'importo pari a circa 30,2 migliaia di euro relativi principalmente all'incremento per un importo pari a circa 28,7 migliaia di euro delle 'attrezzature industriali e commerciali' tra le immobilizzazioni materiali;
- disponibilità liquide d'importo consistente, pari a circa 2,18 milioni di euro e in aumento rispetto al 2021, di cui una quota pari a 666,2 migliaia di euro non è disponibile << per il finanziamento delle attività di IPLA S.p.A. ma solo per l'erogazione dei contributi ex L.R.16/2008 >>;
- importi di valore positivo degli indicatori di solvibilità, in termini di margine di disponibilità e di copertura delle immobilizzazioni; il margine di tesoreria, invece, risulta di valore negativo ma non penalizzante, in quanto risulta influenzato negativamente dalla dinamica contabile dei lavori in corso su ordinazione, che generano significativi valori delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a circa 3,15 milioni di euro, tra le attività e debiti per acconti dal cliente Regione Piemonte su commesse, pari a circa 3,42 milioni di euro, tra le passività a breve dello Stato patrimoniale riclassificato finanziariamente;
- l'indice d'indipendenza finanziaria (pari al rapporto tra il Patrimonio netto e il totale Attivo di Stato Patrimoniale) risulta di valore pari a circa 13%, in linea con quello del 2021 e comunque maggiore del valore critico pari al 5% come risulta dalla Relazione sulla gestione; tuttavia, l'elevato indice d'indebitamento complessivo non risulta penalizzante in quanto è impattato rilevantemente dai debiti verso Regione per acconti, sopra richiamati, e per i trasferimenti ex L.R. n.16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) non ancora erogati, d'importo pari a circa 0,67 milioni di euro;
- i debiti verso banche risultano aumentati di circa 25,2 migliaia di euro rispetto all'importo pari a circa 5 migliaia di euro del 2021;
- la riserva legale al 31.12.2022 è pari a 39.182,00 euro e risulta d'importo maggiore al valore minimo da costituire ex art.2430 c.c., pari a 37.427,20 euro, corrispondente a un quinto del capitale sociale di IPLA SpA, pari a 187.136,00 euro;

- l'Amministratore Unico propone << di accantonare il risultato d'esercizio alla Riserva straordinaria per l'intero ammontare di Euro 19.516 avendo la Riserva legale già raggiunto il limite minimo del 20% del Capitale sociale>>, come indicato nella Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile;

- per quanto concerne i rischi e le incertezze, dalla Relazione sulla gestione risulta principalmente che:

(i) << nell'immediato, per consolidare la stabilità dei lavori e l'attività dell'Azienda, risulterebbe importante, anche come da richiesta dei Settori regionali di riferimento, pervenire alla formalizzazione di una convenzione quadro generale che ricalchi quelle già in essere in altre partecipate, che permetta anche contratti di servizio pluriennali sulle principali attività dell'Azienda, come già avviene per il progetto di lotta alle zanzare; fondamentale risulta inoltre la conferma degli stanziamenti sul Bilancio di programmazione triennale della Regione Piemonte >>;

(ii) << il perdurare di significativi processi inflazionistici potrebbe costituire, in assenza di un adeguamento delle tariffe dalla Società, un possibile elemento di criticità >>;

(iii) << lo scenario complessivo non indica per il 2023 particolari criticità da segnalare, se non quelle che possono derivare dall'aumento dei costi del personale per l'adeguamento ai contratti nazionali e regionali, scatti di anzianità e avanzamenti di carriera, aumento dei costi delle forniture determinate dagli elevati incrementi dell'inflazione, a fronte di tariffe che risalgono al 2009. Occorrerà verificare inoltre con anticipo il proseguimento, con i relativi importi lavorabili, di progetti importanti per la solidità economica dell'Istituto quali il monitoraggio ambientale del PSR e le azioni di contrasto agli organismi nocivi tra cui la *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis* >>;

(iv) << rischi di liquidità: al fine di smobilizzare i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni la società intrattiene rapporti di commerciali con primari istituti di credito, i quali concedono linee di credito adeguate ai volumi di attività. Una eventuale stretta creditizia potrebbe determinare delle tensioni finanziarie >>;

- dalla Relazione della Società di revisione indipendente risulta principalmente che:

- << a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- << per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si ritiene opportuno segnalare come l'attività di I.P.L.A. S.p.A. dipenda in modo significativo dai progetti commissionati dall'azionista di riferimento Regione Piemonte; conseguentemente, il mantenimento di volumi adeguati di attività e del correlato supporto finanziario dell'azionista costituiscono il presupposto per la continuazione dell'attività >>;
- << a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;

- dalla Relazione del Collegio Sindacale, risulta principalmente che:

- per quanto riguarda la relazione sulla gestione, << a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente >> con il Bilancio d'esercizio e << fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società>>;
- << la Relazione sul governo societario rispetta quanto previsto dal D.lgs. n.175/2016 e, a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare >>;
- << si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022>>;
- << il collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in Nota integrativa >>;

- si può approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 19.516,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 19.516,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto.

- Per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- sono state trasmesse da IPLA S.p.A. e conservate agli atti dello stesso Settore la Relazione sul governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 (prot. n.17881/A1000A del 21/04/2023), e l'allegata Relazione sul monitoraggio al 31.12.2022 del rischio di crisi aziendale datata 30.03.2023 (prot. n.19826/A1000A del 10/05/2023);

- ai sensi dell'art.6, comma 2, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. l'Assemblea deve essere informata sugli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sull'adozione o meno degli specifici strumenti di governo societario previsti dallo stesso D.lgs.;

- l'Amministratore Unico ha assunto con Determinazione n.564 del 30.03.2023 la Relazione sul governo societario, comprensiva della Relazione sul monitoraggio al 31.12.2022 del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art.6 del D.lgs. n.175/2016;

- la Relazione sul governo societario trasmessa da IPLA S.p.A. adempie alle seguenti informative previste dal D.lgs. n.175/2016, art.6, seguenti commi:

- << 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 >>: l'Amministratore unico ha adottato in data 02.04.2018 il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" ex art. 6 c.2 D.lgs. 175/2016 e ha allegato alla Relazione sul governo societario la Relazione sul monitoraggio al 31.12.2020 previsto da detto Programma di valutazione del rischio;
- << 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4 >>: la società ha relazionato sugli eventuali strumenti da adottare ex art.6 comma 3 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i.;

- in particolare, in merito ai diversi eventuali strumenti integrativi di governo societario ex art.6, comma 3 del D.lgs. n.175/2016 dalla Relazione sul governo societario risulta che:

- riguardo agli eventuali regolamenti interni, ex lett. a) dello stesso comma 3 : (i) << I.P.L.A. S.p.A. si è dotata di un aggiornato regolamento interno, volto a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza (Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente) >>; (ii) << I.P.L.A. S.p.A. monitora costante l'allocatione del proprio fatturato tra attività svolte a favore degli Enti Azionisti e a favore del mercato al fine rispettare compiutamente la soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni di Legge tutelando in questo modo la concorrenza >> ; (iii) << la società adotta una contabilità analitica per tutte le commesse in lavorazione. >>;
- riguardo all'eventuale adozione di un ufficio di controllo interno, ex lett. b) dello stesso comma 3: (i) << in considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da I.P.L.A. S.p.A. si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno >>; (ii) << è stato attivato un gruppo di lavoro costituito dall'A.U., il Direttore f.f., il Responsabile di Area ed esponenti degli RSU che, con cadenza trimestrale, ha il compito di monitorare e proporre innovazioni sull'organizzazione del lavoro per ottimizzare i risultati complessivi >>;
- riguardo all'eventuale adozione di codici di condotta: (i) << I.P.L.A. S.p.A. ha predisposto - già nell'anno 2016 - il "Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione" e il "Codice di comportamento dei dipendenti" >> ; (ii) << la Società ha

adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 389 del 23 dicembre 2020 il Modello organizzativo e di gestione di cui al D.lgs. n. 231/2001 >> e << nel successivo mese di gennaio, con Determinazione n. 397 del 20.01.2021 l'Amministratore Unico ha provveduto a nominare il relativo Organismo di Vigilanza. Il Modello, pubblicato sul sito aziendale, è stato illustrato ai dipendenti attraverso un corso di formazione tenutosi nel mese di aprile 2021 >>;

- *non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex art. 6 comma 3 lett. d), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << IPLA non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa. Questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse attualmente non disponibili >>;*

- dalla Relazione sul monitoraggio al 31/12/2022 del rischio di crisi aziendale allegata alla Relazione sul governo societario risulta principalmente che: << alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello induttivo statistico "Early warning" elaborato dall'ODCEC di Milano e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), l'Amministratore unico ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve durata (2-3 anni) e che comunque sarà determinate il supporto da parte dell'Ente controllante. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale, ed a parità di tutte le condizioni, si può escludere un forte rischio di crisi aziendale >>;

- si può prendere atto della Relazione sul Governo societario di IPLA S.p.A. che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art.6 del D.lgs. n.175/2016, non oggetto di approvazione assembleare.

- Per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- IPLA SpA opera in regime di 'in house providing' ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, a seguito dell'iscrizione nell'apposito elenco ANAC in data 27.02.2020;

- è stata trasmessa da IPLA SpA e conservata agli atti dello stesso Settore la seguente documentazione: (i) il Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025 (prot. n.17894/A1000A del 21/04/2023), (ii) comunicazione del 09.05.2023 (prot. n.19821/A1000A del 10/05/2023) contenente informazioni integrative di dettaglio richieste dallo stesso Settore regionale;

- ai sensi dell'art.11, comma 3, dello Statuto di IPLA S.p.A: << compete all'Assemblea ordinaria, oltre quanto stabilito dall'art. 2364 del codice civile, autorizzare le operazioni strategiche ed approvare i piani industriali e finanziari della società predisposto dall'Organo di Amministrazione>>;

- l'Amministratore Unico ha assunto il Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025 ai sensi dell'art.11, comma 3, dello Statuto in data 20.04.2023, con Determinazione n.572;

- i risultati netti d'esercizio dei Conti economici previsionali 2023, 2024 e 2025 risultano di valore positivo; in particolare l'utile d'esercizio previsto per il 2023, d'importo pari a 33,3 migliaia di euro, risulta in aumento (+70%) rispetto al 2022, mentre gli utili previsti per il 2024 e 2025 risultano in diminuzione rispetto al 2023; a partire dalle previsioni del Piano industriale e dal Bilancio d'esercizio 2022, si ravvisa che la situazione economica prevista per il triennio 2023-2025 è caratterizzata dai seguenti andamenti rispetto all'esercizio 2022:

- i risultati operativi permangono di valore positivo; in particolare: l'importo previsto per il 2023, pari a 79,3 migliaia di euro, risulta maggiore di circa 17 migliaia di euro (+27,3%) rispetto al 2022, così come gli importi previsti per il 2024 e per il 2025, che risultano maggiori rispetto al 2022 anche se inferiori rispetto al valore previsto per il 2023; tali andamenti risultano determinati principalmente dalle seguenti variazioni:
 - (i) aumento dei valori della produzione previsti nel triennio 2023-2025 rispetto al 2022; in particolare sono previsti rispettivamente i seguenti incrementi: di circa 463,7 migliaia di euro (+8,8%) per il 2023 rispetto al 2022, di circa 347,3 migliaia di euro per il 2024 (+6,1%) rispetto al 2023 e di 18 migliaia di euro per il 2025 rispetto al 2024;
 - (ii) incremento dei costi per il personale, che sono previsti nel triennio 2023-2025 complessivamente più alti rispettivamente di: circa 92,7 migliaia di euro (+3,8%) nel 2023 rispetto al 2022 e di 18 migliaia di euro (+0,7%) nel 2024 e 2025 rispetto al 2023, principalmente a seguito del previsto aumento nel 2023 del numero di dipendenti da 39 unità al 31.12.2022 a 41 unità al 31.12.2023;
 - (iii) aumenti dei costi per servizi previsti nel triennio 2023-2025, rispettivamente di: circa 298,5 migliaia di euro (+12%) nel 2023 rispetto al 2022, di circa 330 migliaia di euro (+11,8%) nel 2024 e nel 2025 rispetto al 2023;
- i risultati della gestione finanziaria previsti per il triennio 2023-2025 sono di valore negativo a causa dell'iscrizione degli oneri finanziari previsti pari a circa 10 migliaia di euro all'anno, circa in linea con quelli del 2022;
- importi positivi dei seguenti indici di redditività: il ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi) e il ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto) che risultano in crescita nel 2023 rispetto al 2022, anche se risultano in diminuzione nel 2024 e 2025 rispetto al 2023;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, i saldi d'esercizio in termini di flusso di disponibilità liquide del Rendiconto finanziario previsionale 2023 risultano di valore positivo e la situazione d'equilibrio prevista nel triennio 2023-2025 risulta così caratterizzata:

- i flussi totali delle disponibilità liquide previsti per il triennio 2023-2025 risultano di valore positivo e sono generati principalmente dai flussi finanziari previsti della gestione reddituale di valore positivo;
- il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e immateriali è previsto nel 2023 in aumento di circa 58,3 migliaia di euro (+117,7%) rispetto al 2022, principalmente a causa dei seguenti previsti investimenti: << Nel corso del 2023 verrà sostituita la caldaia dell'impianto di riscaldamento (per una spesa stimata, al netto del bonus energia, pari a € 50.000) e verrà acquistato un nuovo trattore (per una spesa stimata di circa € 38.000) >>. Le immobilizzazioni e i relativi investimenti nel 2024 e 2025 sono previsti invece in diminuzione rispetto al 2023; in particolare i principali investimenti sono relativi alle immobilizzazioni materiali per le quali: << Non si prevedono investimenti significativi nel corso del 2024 se non quelli necessari alla sostituzione di alcuni strumenti informatici >> d'importo stimato pari a circa 1 migliaio di euro e per il 2025 sono previsti: << Euro 36.000 pertinenti ai lavori di rifacimento del tetto del fienile >> e << Euro 4.000 relativi all'acquisto di strumenti informatici >>;
- importi di valore positivo degli indicatori di solvibilità, in termini di margine di disponibilità e di copertura del capitale fisso; il margine di tesoreria, invece, risulta di valore negativo ma non penalizzante, in quanto risulta influenzato negativamente dalla dinamica contabile dei lavori in corso su ordinazione e in crescita continua nel triennio;
- l'indice d'indipendenza finanziaria (pari al rapporto tra il Patrimonio netto e il totale Attivo di Stato Patrimoniale) risulta di valore pari a circa 13%, in linea con quello del 2022 e comunque maggiore del valore critico pari al 5% come risulta dalla Relazione sulla gestione; tuttavia, l'elevato indice d'indebitamento complessivo non risulta penalizzante in

quanto è impattato rilevantemente dai debiti verso Regione per acconti e per i trasferimenti ex L.R. n.16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale);

- i debiti verso banche nel triennio 2023-2025 risultano in crescita rispetto all'importo pari a circa 30,17 migliaia di euro del 2022; in particolare sono previsti i seguenti aumenti: (i) circa 4,8 migliaia di euro nel 2023 rispetto al 2022; (ii) 15 migliaia di euro nel 2024 rispetto al 2023; (iii) 20 migliaia di euro nel 2025 rispetto al 2024;

- è da ritenersi acquisita, ai sensi dell'art.8, comma 1, delle Linee guida sul controllo analogo di cui alla D.G.R. n. 21 – 2976 del 12.03.2021, l'approvazione del Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025 di IPLA S.p.A. da parte delle seguenti Direzioni regionali, a seguito della trasmissione del documento da parte dello Stesso indirizzi e controlli società partecipate con comunicazione del 21.04.2023: (i) Sanità e Welfare, (ii) Ambiente, Energia e Territorio, (iii) Agricoltura e Cibo, (iv) Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; (v) Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport;

- si può approvare il Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025 di IPLA S.p.A. assunto dall'Amministratore Unico in data 20.04.2023.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente, per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno, all'approvazione, ex art. 11 dello Statuto di IPLA S.p.A., del Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025, assunto dall'Amministratore Unico in data 20.04.2023.

- Per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta Regionale risulta che:

- ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. << *le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale* >>;

- la Regione Piemonte, in qualità di socio di IPLA S.p.A., con D.G.R. n. 39-4492 del 29.12.2021, ha assegnato alla stessa società, in conformità con quanto previsto dall'art.19 c.5 del D.lgs n.175/2016, i seguenti obiettivi per l'esercizio 2022:

- << *Ottimizzazione dell'organizzazione della struttura tecnica attraverso l'individuazione di un coordinatore unico dei progetti in materia di Agricoltura che faciliti i rapporti tra i funzionari regionali e i funzionari IPLA nell'ambito di ogni singolo progetto* >>;
- << *Studio di fattibilità che prenda in esame l'ampliamento della base societaria di IPLA attraverso l'ingresso di nuovi soci pubblici* >>;

- con nota prot. n.327 del 05/01/2022 lo stesso Settore ha trasmesso all'Amministratore Unico di IPLA SpA detta D.G.R.;

- al raggiungimento di detto obiettivo assegnato è legata la retribuzione incentivante per l'esercizio 2022 dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'art.3 della L.R. n.2/2010, come richiamato nella D.G.R. n. 10-986 del 07.02.2020 di nomina dello stesso;

- con comunicazione del 31/01/2023 (prot. n.5861/A1000A del 06/02/2023) IPLA S.p.A. ha trasmesso in adempimento a detti obiettivi ad essa assegnati la relazione finale dell'Amministratore Unico inerente la consuntivazione dei due obiettivi per l'esercizio 2022;

- in data 07/02/2023 la relazione finale dell'Amministratore Unico di IPLA è stata trasmessa dallo stesso Settore alle seguenti Direzioni regionali : (i) D.R. Ambiente, Energia e Territorio; (ii) D.R. Agricoltura e Cibo;

- il Comitato di coordinamento dei Direttori regionali nella seduta del 18 aprile 2023 ha visionato i riscontri trasmessi dalle società in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati senza evidenziare criticità;

- si possono ritenere raggiunti da parte della società IPLA S.p.A. i due obiettivi per l'esercizio 2022, ad essa assegnati a IPLA S.p.A. con D.G.R. n. 39-4492 del 29.12.2021, legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico.

Ritenuto di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento dei due obiettivi per l'esercizio 2022 assegnati a IPLA S.p.A. con D.G.R. n. 39-4492 del 29.12.2021, legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico.

- Per quanto riguarda il punto 6 lettera a) dell'ordine del giorno -

- l'attuale organo amministrativo, nominato con D.G.R. n. 10-986 del 7 febbraio 2020, è in scadenza

- per quanto concerne la nomina dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto: *“La società è amministrata da un Amministratore Unico. Spetta alla Regione Piemonte la nomina e la revoca, ex art. 2449 del codice civile, dell'Amministratore Unico. L'Amministratore Unico dura in carica fino a tre esercizi, scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, ed è rieleggibile”;*

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza sulla nomina è attribuita alla Giunta regionale.

Dato atto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 Supp. Ordinario n. 2 del 02/03/2023, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati” e smi”;*

- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
- Decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*;
- D.P.R. 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell’art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *“Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”*;
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- art. 18 dello Statuto sociale ai sensi del quale *“L’Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia. L’Amministratore Unico deve essere scelto, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un’esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l’esercizio di: attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, attività professionali e/o imprenditoriali in materia attinente in modo diretto o indiretto al settore di cui all’oggetto sociale; attività di insegnamento universitario di preferenza in materia agraria, forestale e/o ambientale, funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza diretta o indiretta con il settore di cui all’oggetto sociale”*.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all’art. 17 dello Statuto societario la Regione Piemonte nomina l’Amministratore unico ai sensi dell’art. 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l’incarico di Amministratore Unico risulta essere:

Andrea MORANDO

anche in considerazione dell’esperienza positiva acquisita quale amministratore uscente.

Richiamato l’art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l’efficacia dell’incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che è già stata acquisita dagli uffici la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incandidabilità trasmessa dall'interessato, che non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, e che sussiste la dichiarazione sulla disponibilità del candidato ad accettare l'incarico.

Considerato che con la nomina dell'Amministratore Unico deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 20 dello statuto sociale, secondo cui: *“l'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione dell'Amministratore Unico”*.

Visto altresì l'art. 43 della l.r. n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000; di euro 20.000 per ciascun componente degli organi di amministrazione; di euro 15.000 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo e di ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000 euro 20.000 e di euro 15.000”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del sopra richiamato decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Ritenuto quindi di proporre all'assemblea che l'importo annuo lordo onnicomprensivo attribuito all'Amministratore Unico sia pari ad euro 39.000, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate come verificato dagli uffici competenti, prevedendo che una parte di tale compenso, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 2/2010, (nella misura del 30%, pari ad euro 11.700) sia attribuita quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento degli obiettivi già assegnati alla società con D.G.R. n. 50-6396 del 28.12.2022.

- Per quanto riguarda il punto 6 lettera b) dell'ordine del giorno -

- l'attuale Collegio Sindacale, nominato con D.G.R. n. 29-1635 del 3 luglio 2020, è in scadenza;

- per quanto concerne la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto vigente, approvato con DCR n. 287-18811 del 8 maggio 2018: *“Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Due Sindaci effettivi e due supplenti sono nominati ex art. 2449 del codice civile dalla Regione Piemonte. Spetta ai rimanenti soci, d'intesa fra loro, la nomina del terzo Sindaco effettivo. Il Presidente del Collegio Sindacale è scelto dall'Assemblea tra i membri di nomina della Regione. I sindaci durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili una sola volta. Il riparto dei membri del collegio sindacale deve essere effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, tale da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei sindaci eletti. Qualora*

dall'applicazione di detto criterio non risulti un numero intero di componenti appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La quota di cui al presente comma deve trovare applicazione anche per i sindaci supplenti”;

- alla Regione Piemonte è attribuita la nomina di tutti i componenti del Collegio Sindacale di IPLA S.p.A. poiché non vi sono altri soci;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza sulla nomina dei componenti dell'organo di controllo è attribuita alla Giunta regionale;

- ai sensi dell'art. 2 comma 3 della norma appena menzionata, le nomine attribuite alla Giunta regionale sono effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze.

Dato atto che in applicazione della già richiamata legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 Supp. Ordinario n. 2 del 02/03/2023, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*;

- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

- Decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;

- D.P.R. 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *“Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”*;

- art. 43 legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 *“Legge finanziaria per l'anno 2012”*;

- art. 22 comma 5 dello Statuto sociale ai sensi del quale “*Costituisce causa di incompatibilità con la carica di Sindaco qualsivoglia significativo rapporto di carattere economico con l’azionista di controllo*”.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 2 al presente provvedimento.

Atteso che:

- il numero dei componenti del Collegio Sindacale da nominare richiede l’espressione della minoranza consiliare la quale, ai sensi dell’art. 9 comma 7 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 ha la facoltà di individuare un sindaco effettivo e un sindaco supplente;

- alla nota prot. n. 19902 del 5 maggio 2023, agli atti del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione Giunta Regionale, con la quale è stato richiesto ai Presidenti dei gruppi di minoranza in seno al Consiglio Regionale di fornire un’indicazione tra le candidature ammissibili, si è avuto riscontro con la nota prot. n. 20378 del 15 maggio 2023 a firma del Capogruppo del Partito Democratico agli atti della Direzione appena richiamata.

Considerato che in base all’art. 22 dello Statuto societario e per le ragioni già menzionate i componenti del Collegio Sindacale sono nominati direttamente dalla Regione Piemonte ai sensi dell’art. 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di nomine si ritiene di nominare i seguenti candidati quali componenti effettivi dell’organo:

Francesco Sollazzo

Stefano PRUNAI

Maria Carmela CERAVOLO (su espressione delle minoranze consiliari)

e quali componenti supplenti:

Roberto DOSIO

Daniela BALLELIO

poiché dall’esame delle rispettive esperienze personali e professionali deducibili dai curricula inviati e ora agli atti degli uffici regionali, anche in relazione alle finalità della società, gli interessati risultano in possesso di un notevole bagaglio di esperienza maturata nello svolgimento di incarichi quali componenti di organi di controllo all’interno di importanti realtà societarie.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, considerato che ai sensi dell’art. 22 dello Statuto: “*Il Presidente del Collegio Sindacale è scelto dall’Assemblea tra i membri di nomina della Regione*” si designa quale Presidente:

Francesco SOLLAZZO

indicando al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Richiamato l'art. 22 comma settimo dello Statuto, ai sensi del quale: *“Spetta all'assemblea determinare il compenso del Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa”*.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo onnicomprensivo (comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali) attribuito al Collegio Sindacale sia pari ad Euro 35.000 riconoscendo l'importo di 15.000 euro a favore del Presidente e di Euro 10.000 a favore di ciascun componente, atteso che tale importo conferma quanto già previsto nell'esercizio uscente e di dare indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Atteso che detta previsione rispetta il disposto dell'art. 43 comma secondo della l.r. n. 5/2012, che limita il compenso riconoscibile ai componenti degli organi di vigilanza e controllo ad un importo massimo annuo di 15.000 euro per componente.

Per quanto concerne la nomina del soggetto incaricato della revisione dei conti nonché i relativi emolumenti dato atto che dall'istruttoria condotta dal competente settore regionale risulta quanto segue:

- con l'approvazione, da parte dell'assemblea degli azionisti, del bilancio al 31 dicembre 2022 viene a scadere, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico conferito alla società di cui alla D.G.R. n. 29-1635 del 3luglio 2020 che attualmente effettua la revisione legale dei conti;

- l'Assemblea deve deliberare in merito all'affidamento dell'analogo incarico per il triennio 2023-2024-2025;

- l'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che l'assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del collegio sindacale;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 prevede che nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al Collegio Sindacale;

- ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale, *“La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione legale dei conti o ad un revisore, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti in materia. L'Assemblea conferisce l'incarico di revisore legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale o al revisore legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. La società di revisione o il revisore dei conti non devono essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza. L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio oggetto dell'incarico. L'incarico può essere rinnovato per non più di una volta”*;

- dalla *“proposta motivata del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010”*, redatta in data 08 maggio 2023 e trasmessa al competente Settore regionale in data 10 maggio 2023, emerge che:

- IPLA S.p.A. in data 28 aprile 2023 ha invitato 5 società a presentare una proposta per l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- il Collegio Sindacale ha esaminato l'unica proposta per l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi del triennio 2023-2025 pervenuta, presentata dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. che ha aderito alla richiesta di IPLA S.p.A.;
- la proposta pervenuta preventiva per l'intera durata dell'incarico un corrispettivo complessivo di euro 13.500,00, corrispondente ad euro 4.500 all'anno al netto dell'IVA.

- all'esito dell'analisi svolta, il Collegio Sindacale ha considerato idonea l'unica proposta pervenuta e ha ritenuto conseguentemente che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2025 sia affidato dall'Assemblea alla Ria Grant Thornton S.p.a.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi del triennio 2023-2025 alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a. per un corrispettivo complessivo annuale di euro 4.500,00 al netto dell'IVA (euro 13.500,00 al netto dell'IVA per il triennio) secondo la proposta del Collegio Sindacale.

Dato atto che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale; l'approvazione del Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025, data la sua natura previsionale d'indirizzo, non costituiscono assunzioni di obbligazioni giuridiche a carico della Regione Piemonte; per quanto riguarda le attività previste nel Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità, ai sensi dell'art.192 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., per ogni affidamento e relativa attività di controllo sull'esecuzione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di nominare Andrea Morando, quale Amministratore Unico di IPLA S.p.A.;
- di nominare Francesco Sollazzo, Stefano Prunai e Maria Carmela Ceravolo, quali membri effettivi, nonché Roberto Dosio e Daniela Ballesio quali membri supplenti del Collegio Sindacale di IPLA S.p.A.;
- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria di IPLA S.p.A. prevista in seconda convocazione per il 14 luglio 2022 di:
 1. per quanto riguarda il punto 2 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 19.516,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto;
 2. per quanto riguarda il punto 4 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025, assunto dall'Amministratore Unico in data 20.04.2023;
 3. per quanto riguarda il punto 5 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento dei due obiettivi per l'esercizio 2022 assegnati a IPLA S.p.A. con D.G.R. n. 39-4492 del 29.12.2021, legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico;
 4. per quanto riguarda il punto 6 dell'Ordine del giorno, di:
 - indicare quale Amministratore Unico nominato dalla Regione Piemonte Andrea Morando;
 - proporre, quale compenso dell'organo amministrativo, l'importo complessivo di Euro 39.000 secondo le modalità e richiamando gli obiettivi citati in premessa;

- indicare quali componenti del Collegio Sindacale nominati dalla Regione Piemonte Francesco Sollazzo, Stefano Prunai Maria Carmela Ceravolo quali membri effettivi, nonché Roberto Dosio e Daniela Ballesio quali membri supplenti nominati dalla regione piemonte;
- designare Francesco Sollazzo quale Presidente del Collegio Sindacale di IPLA S.p.A.;
- proporre, quale compenso dell'organo di controllo, l'importo complessivo di Euro 35.000 da ripartire secondo le modalità indicate in premessa.
- esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi del triennio 2023-2025 alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a. per un corrispettivo complessivo annuale di euro 4.500,00 al netto dell'IVA (euro 13.500,00 al netto dell'IVA per il triennio) secondo la proposta del Collegio Sindacale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio regionale; l'approvazione del Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025, data la sua natura previsionale d'indirizzo, non costituiscono assunzioni di obbligazioni giuridiche a carico della Regione Piemonte; per quanto riguarda le attività previste nel Piano industriale e finanziario triennale 2023-2025, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità, ai sensi dell'art.192 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., per ogni affidamento e relativa attività di controllo sull'esecuzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

IPLA Spa Collegio Sindacale: elenco candidature ammissibili

1. Alciati	Davide
2. Ballarè	Andrea
3. Ballesio	Daniela
4. Bernardi	Andrea
5. Bigoni	Marco Giuseppe
6. Bisoglio	Sergio
7. Boffa	Pierantonio Stefano
8. Branca	Stefania
9. Bruna	Alessandra
10. Casolari	Vittorio
11. Ceravolo	Maria Carmela
12. Ciravegna	Marzio
13. Clozza	Romina
14. Colombo	Marina
15. Corino	Andrea
16. Costantino	Giovanni
17. Di Russo	Davide
18. Dosio	Roberto
19. Faroti	Giovanni
20. Giuliano	Gabriele
21. Ippolito	Adriano
22. Mele	Teresa
23. Milanese	Alberto
24. Moine	Federico
25. Moretti	Vittorio
26. Oggero	Elena
27. Paraggio	Amedeo
28. Pellicciari	Valentina
29. Prete	Biancamaria
30. Prunai	Stefano
31. Rancati	Costantino
32. Rigon	Stefano
33. Rizzi	Nicola
34. Rossi	Alessandro
35. Scarano	Andrea
36. Schembari	Mariarosa
37. Schiavone	Laura
38. Sollazzo	Francesco
39. Stradella	Renato
40. Terranova	Massimo
41. Terranova	Calogero
42. Tinelli	Fulvio
43. Tonini	Maurizio
44. Tropeano	Corrado
45. Vaschetti	Fiorella
46. Verde	Alberto
47. Zoccola	Paolo
48. Zurlo	Andrea